

# "Il nostro angelo è in paradiso"

Una folla per l'addio al ragazzino morto di leucemia. Il toccante ricordo degli amici

## IL GIORNO DEL DOLORE

BENEDETTA LOMBO

### Corridonia

È stato il giorno del dolore, ma anche della speranza. Ieri è stato il giorno dell'ultimo saluto a Daniele Fusari, il ragazzo quindicenne stroncato da una leucemia. Nel pomeriggio la frazione di Colbuccaro si è stretta attorno ai genitori di Daniele e ai suoi fratelli, Diego e Andrea. Con loro anche i compagni di scuola dell'Istituto di San Severino presenti con la bandiera dell'istituto listata a lutto, i parenti, i conoscenti e il sindaco di Corridonia Nella Calvigioni. Poi, prima dell'inizio della funzione, uno dietro l'altro, gli amici della piccola frazione sono entrati in chiesa, portando ciascuno una rosa bianca. Tutti, insieme, per ricordare l'amico "con cui si poteva parlare di tutto", l'amico che "aveva sempre la risposta pronta", l'amico, ancora, "con la passione per i motori che amava scherzare e che era sempre disponibile". La chiesa dei Santi Lorenzo e Ilario non è riuscita a contenere tutti gli amici, i parenti e i conoscenti del ragazzo, e in tanti hanno dato l'addio a Daniele dalla piazza antistante.

Ieri, dunque, è stato il giorno del dolore, ma anche della speranza. "Non dobbiamo aver paura della morte - ha esortato don Luigi Carsetchini - Vediamo ogni giorno il sole che nasce e



Sopra Daniele Fusari, il giovane stroncato da una leucemia. A sinistra il feretro dopo la cerimonia funebre (foto gentili)

che tramonta, assistiamo all'arrivo e al passaggio delle stagioni, vediamo gli alberi fiorire e perdere le foglie. La morte non è la fine della nostra esistenza, dei nostri desideri. Dopo di essa c'è una felicità eterna. Fidiamoci della parola del Signore che ci invita a vivere felicemente la vita, l'amicizia e tutte le cose belle che ci sono. Noi siamo fatti per l'eternità". Ma durante la cerimonia funebre, in cui il dolore e la tensione hanno provocato un malore in uno dei due fratelli di Daniele, il parroco ha rivolto un pensiero anche alle autorità,

**Il fratello durante la messa accusa un malore. Le offerte devolute all'Alil**

solicitandole a intervenire in modo più incisivo nel campo della salute e della prevenzione. È già ieri un piccolo gesto è stato fatto. Tutte le offerte raccolte, infatti, saranno devolute all'Alil per la ricerca sulla leucemia. L'ultimo pensiero del parroco è andato ai genitori e ai fratelli del ragazzo. "La settimana scorsa abbiamo chiesto al Signore un miracolo che non c'è stato. Il secondo non glielo chiediamo perché lo ha già fatto. Lo ha portato in cielo con sé dandogli la vita eterna. Adesso c'è un angelo di più che sarà la nostra forza e la nostra guida". Il "nostro angelo in paradiso" come hanno scritto i ragazzi di Colbuccaro sullo striscione appeso all'esterno della chiesa per salutare il loro amico Daniele per l'ultima volta.

## La commozione dei compagni di classe

### LA CERIMONIA

#### Corridonia

"Quindici anni sono pochi per essere strappati alla vita. Dani, ci manchi davvero tanto. Ci mancano il tuo sorriso, i tuoi scherzi, le tue battute, i tuoi occhi pieni di vita. Quindici anni sono troppo pochi per morire, ma forse il Signore lo ha fatto per farti soffrire di meno". I ragazzi della parrocchia hanno salutato il loro amico Daniele ricordando i momenti di allegria trascorsi insieme. Momenti che resteranno nel cuore anche dei compagni di classe dell'Istituto, come a

carnevale scorso, quando Daniele aveva preparato con loro i cartelloni per la sfilata. "Abbiamo trascorso insieme solo il primo anno - hanno ricordato - ma con noi sei sempre stato simpatico e disponibile. Non ti dimenticheremo mai". Infine il ricordo del preside dell'Istituto, Filippo Pennesi: "Caro Daniele, la tua traccia, seppur breve, resterà indelebile nella nostra memoria. Il prossimo mese e ogni anno finché sarò preside faremo una manifestazione civile e religiosa per i nostri studenti che il destino ci ha voluto togliere troppo presto".

**-73 GIORNI**

**alla Tac di Cingoli**

**Un apparecchio da abbinare al personale**

**Cingoli**

Si continua a discutere ancora sulla Tac che dovrebbe essere (stando agli impegni e le promesse deivertici della Asur di Jesinagurata) l'11 dicembre prossimo. Tra i dipendenti dell'ospedale cingoliano, a larga maggioranza, si condivide l'installazione del macchinario diagnostico. C'è anche però chi sostiene che sarebbe stato più utile la Risonanza Magnetica ma nello stesso tempo ribadiscono che la Tac deve essere messa nelle condizioni di esprimersi al meglio, in tutto il suo potenziale. Vale a dire che la Tac non può essere lasciata "isolata" o farla lavorare a mezzo servizio. Altrimenti sarebbe un investimento sbagliato e che produrrebbe solo perdite sul piano economico. Serve tutto il supporto tecnico e sanitario per sfruttare al massimo la Tac donata dalla Fondazione.

» La variante approvata in Consiglio dalla maggioranza

## Sì al centro commerciale previsto a San Giuseppe

### Cingoli

Tra due anni la città (ma anche i centri limitrofi) potrà contare su un nuovo mega centro commerciale di circa 2.000 mq, di cui 1.30 come superficie di vendita e il resto destinata ai magazzini e agli uffici. L'edificio commerciale realizzerà la ditta Gross Invest sri di Camerano - una grossa società specializzata negli investimenti nel settore alimentare - in località San Giuseppe, il più popoloso quartiere ed in continua espansione della città posizionato a circa un chilometro dal centro storico. L'in-

vestimento dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni di euro e promuovere circa 30 occupati tra cassiere, addetti al banco, impiegati e magazzinieri. Oltre a un 1,2 milioni di euro già spesi più di un anno fa per l'acquisto di tutta l'area, consistente in 8 mila e 800 mq. E nell'ultimo consiglio comunale con i soli voti della maggioranza è stata approvata la variante parziale del Piano Regolatore Generale. In pratica c'è stata la modifica della destinazione urbanistica da zona residenziale di complemento commerciale, a zona distribuita - commerciale. Prima si par-

lava di un centro commerciale, magazzini, uffici (e a livello superiore anche appartamenti) di circa 1.000 mq, ora la superficie è raddoppiata (si è passati a circa 2.000 mq) e non sono previste case. Ma la volumetria iniziale del coperto è rimasta la stessa sostiene il Comune. Ricapitolando: su un'area di 8 mila e 800 mq, 2 mila sono destinati per la realizzazione del supermercato (compresi magazzini e uffici), 3 mila e 400 mq riservati ai parcheggi interni e gli altri 3 mila e 400 mq per una zona verde e un parcheggio pubblico.

## avviso al pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Metanodotto Recanati-Foligno DN 1050 (42"), dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri - DP = 75 bar

Spem Rete Gas SpA, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA, con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Reggio Emilia (RE) Via M. Ruffi, 8 ha presentato in data 29.03.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Metanodotto Recanati-Foligno DN 1050 (42"), dismissioni e rifacimenti di allacciamenti di vari diametri - DP = 75 bar", costituito da:

- metanodotto Recanati - Foligno DN 1050 (42"), pressione massima di esercizio 75 bar e lunghezza complessiva di 34,50 km;
- allacciamenti di allacciamenti di vari diametri con pressione massima di esercizio 12 bar, della lunghezza complessiva di 10,80 km;
- allacciamenti di allacciamenti di vari diametri con pressione massima di esercizio 12 bar, della lunghezza complessiva di 10,80 km;
- deviazione di una condotta DN 600 (24") per una lunghezza complessiva di 75,25 km;
- deviazione di allacciamenti di vari diametri per una lunghezza complessiva di 49,80 km.

Il metanodotto Recanati-Foligno fa parte del programma di potenziamento della Rete Nazionale Individuale da Spem Rete Gas per trasportare il quantitativo di gas previsto dai Piani di Enerzia di nuove realizzazioni ubicati nella Regione Marche. Tale programma riguarda, oltre al metanodotto in oggetto, ulteriori metanodotti che isolano nella stessa area e sulle direttrici abilitate. L'opera in oggetto permette inoltre di incrementare la nuova Rete Adriatica con l'attuale rete regionale dei metanodotti, aumentando la flessibilità e la sicurezza del trasporto. Inoltre, un'importante finalità della realizzazione del nuovo metanodotto, si prevede alla riduzione del metanodotto Recanati-Foligno DN 600 e dell'attuale scollimento in servizio in località di Colbuccaro di circa 10 km, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione e di manutenzione del sistema. Il progetto è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., in data 29.03.2010. Il progetto è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in via C. Colombo s.n. 44 - 00187 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali in via di San Vito n. 22 - 00187 Roma, alla Regione Marche e Regione Umbria presso gli uffici sopra indicati.

Recanati (MC) 29.03.2010

Spem Rete Gas SpA  
Realizzazione Progetto di Investimento  
Progetto Centro Nord  
Il Project Manager  
Ing. Massimo Montecchini

## Una lettera di protesta al Governo "Con il 50% di tagli il Parco non si regge"

### Visso

Il Consiglio Direttivo del Parco, in una lettera inviata al Consiglio dei Ministri, al Parlamento ed al Ministero dell'Ambiente, ha ufficialmente chiesto di reintegrare le risorse finanziarie ai parchi nazionali italiani che la legge finanziaria approvata il 30 luglio scorso ha ridotto del 50%.

Gli mesi di distanza, la situazione non è cambiata. In questo lasso di tempo è intervenuto anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che, rispondendo ad una lettera aperta dei Presidenti dei parchi nazionali italiani e di Federparchi, ha richiamato la necessità di compiere "politiche forti e mirate per la valorizzazione del nostro patrimonio ambientale".

La situazione delle aree protette nazionali, non solo del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, è drammatica: in questi giorni si predispone il bilancio per le attività del prossimo anno. Ma il bilancio per il 2011 rischia di diventare una semplice dichiarazione di ciò che si sarebbe voluto fare visto che le risorse disponibili sono, di fatto, ridotte del 50%.

Con un taglio lineare del 50% la maggior parte degli enti di gestione dei parchi italiani non arriverebbe a pagare gli stipendi dei dipendenti e i costi vivi di gestione.

**Secondo l'organo di gestione non si arriva nemmeno a coprire le spese per il personale**